COMUNE DI FOLIGNO
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA
Piazza Luigi Sigismondi, 1 - 06034 Foligno

PIANO DI RISCHIO DELL'AEROPORTO DI FOLIGNO

Perimetrazione delle aree soggette al vincolo di tutela
Recipiente delle disposizioni di salvaguardia del Piano

ADGORNMENTO DELLI ELABORATI COSTITUTIVI DEL PRIORY VIGENTE
Adeguamento alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

FILAR 1	DESCRIZIONE	COMMITTENTE
2.2	Elaborato P3 - Tav. 7/20 Norme Tecniche di Attuazione	Elaborato redatto da: gram. Luca PERUGINI, gram. Gaetano MEDORNI, gram. Andrea BRUCCOLILI, ar. Pier Giorgio METELLI, ag.ta Franca MESSA

IL DIRIGENTE DELL'AREA: Ing. Andrea Di MARCO — DATA: Novembre 2012 — RAPP.: 1:4.000

LEGENDA

SPAZIO URBANO

AMBITI A DISCIPLINA GENERALE DI DETTAGLIO PREGRESSA

CENTRO STORICO
- NU/01 CENTRO STORICO

TESSUTI CONSOLIDATI DI IN VIA DI CONSOLIDAMENTO SOGGETTI A PERIMETRAZIONE COMPARTECIPATIVA
- CO/01 AGGREGATI STORICI
- CO/02 AGGREGATI ANTICHI
- CO/03 TESSUTO DI INTERESSIONE ARCHITETTONICA AMBIENTALE
- CO/04 TESSUTO DA RICUCITURA

TESSUTO DA COMPLETAMENTO
- CO/05 RESIDENZIALE A DENSITA' ALTA
- CO/06 RESIDENZIALE A DENSITA' MEDIA
- CO/07 RESIDENZIALE A DENSITA' BASSA
- CO/08 RESIDENZIALE A DENSITA' MINIMA
- CO/09 PRODUTTIVO COMMERCIALE
- CO/10 PRODUTTIVO SPECIALIZZATO
- CO/11 PRODUTTIVO TURISTICO

TESSUTI A COMPLETAMENTO LOCALE
- CO/12 RESIDENZIALE A DENSITA' ALTA
- CO/13 RESIDENZIALE A DENSITA' MEDIA

TESSUTI DI ESPANSIONE LOCALE
- CO/14 RESIDENZIALE A DENSITA' ALTA
- CO/15 RESIDENZIALE A DENSITA' MEDIA
- CO/16 PRODUTTIVO SPECIALIZZATO E ARTIGIANALE
- CO/17 PRODUTTIVO TURISTICO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI
- PER LE CLASSIFICAZIONI COMPARTECIPATIVE DI CUI IN VIGORE LE SPECIFICHE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE N.T.A.

AMBITI A DISCIPLINA PARTECIPATIVA PREGRESSA
- PA/01 PIANI ATTUATIVI RESIDENZIALI
- PA/02 PIANI ATTUATIVI PRODUTTIVI
- PA/03 PIANI ATTUATIVI DIR P.I.P.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRUTTURANTE TERMICA
- TR/01 STRUTTURANTE TERMICA AREE URBANE
- TR/02 STRUTTURANTE TERMICA A DOMINANTE VERDE
- TR/03 STRUTTURANTE LOCALE DOTTORALE AREE URBANE
- TR/04 STRUTTURANTE LOCALE RESIDENZIALE
- TR/05 STRUTTURANTE LOCALE PRIVA CENTRALITA'
- TR/06 STRUTTURANTE LOCALE PRIVATA

SPAZIO EXTRAURBANO

PARTAGONI DELLA PIANTTRA
- RU/01 AGRICOLA PRESTIGIOSO DI PREGIO
- RU/02 AGRICOLA PRESTIGIOSO DI PREGIO

PARTAGONI COLLINARE
- RU/A AGRICOLO
- RU/B DOLCI COLLINI
- RU/C AGRICOLO

PARTAGONI ALTI COLLINARE E MONTANI DELLE VALLI E DEI PARCHI
- RU/D AGRICOLO
- RU/E DOLCI MONTI

PARTAGONI DELL'ALTIPIANO
- RU/F AGRICOLO DI PREGIO
- RU/G AGRICOLO DI PREGIO CARICO
- RU/H AGRICOLO
- RU/I DOLCI MONTI

AMBITI PRODUTTIVI AGRICOLI ESTRATTIVI
- Int/ ATTIVITA' AGRICOLE INTENSIVE
- Int/ CRISTALLIZZAZIONE CAVA DI TERRAMOTO
- Int/ CRISTALLIZZAZIONE ESCAVAZIONE
- A/AV CAVE DI PIEMONTO

INSEDIATO SPARSO
- ISOLATO DI VALORE STORICO-ARCHITETTONICO AMBIENTALE Tu.A.A.
- ISOLATO DI VALORE ARCHITETTONICO Tu.A.
- ISOLATO DI VALORE TIPOLOGICO Tu.A.
- CONTORNI RUSTICHE Tu.A.

FASCE DI RISPETTO
- D.M./DPR DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTE
- D.M./DPR DELLE INFRASTRUTTURE DI PROGETTO
- CIMITERIALE
- DEFINITI DALLA STORICA REGIONALE APPROVATI CON D.G.R. 377 DEL 24/11/1997

SISTEMA DEL VERDE

AREA PROTETTA REGIONALE
- V.NU/ PARCO DI COLFIORITO
- V.NU/ TERRITORIO AMBE DELLUOGO DEL PARCO DI COLFIORITO DI VALORE NATURALISTICO DI VALORE DI CONTESTO DI VALORE PAESAGGISTICO
- V.NU/ PERIMETRO ARPI A PUT (L. R. n. 46/98)

AREE PROTETTE COMUNALI
- V.NU/ CAVE MONTE DI PALE-MARMOTTO

VERDE URBANO
- V.NU/ PARCO DELL'ARTE
- V.NU/ PARCO DEL FIUME TOPINO (PARTE ESTRAUTBANA)

VERDE URBANO
- V.NU/ PARCO DELL'ARTE
- V.NU/ PARCO DEL FIUME TOPINO (PARTE URBANA)
- V.NU/ PARCO ARCHEOLOGICO
- V.NU/ PARCO DELL'AEROPORTO
- V.NU/ VERDE DI ACCOMPAGNO
- V.NU/ VERDE ATTREZZATO PER LO SPORT

AREE AMBIENTALMENTE SENSIBILI DI ESPRESSIONE LOCALE
- V.NU/ TERRAZZE FRAZIONI
- V.NU/ ESCAVAZIONE DEL TEMBRIO
- V.NU/ AREA INTERMEDIA DALL'ACCESSO PUTTALE
- V.NU/ ATTRAVERSAMENTO DELLA FALDA
- V.NU/ ESCAVAZIONE DI CAVE DI PIEMONTE
- V.NU/ ESCAVAZIONE DI CAVE DI TIPO CONVIVIALE
- V.NU/ AREE DI RIPOPOLAMENTO PUTTALE
- V.NU/ GROTTE DEVO DEVOTIALE

DI DEFINIZIONE DEL PARTAGONI AGRARIO DI MEDIA DENSITA'DEVO DELLIMPATTO
- V.NU/ CONTEMPLAZIONE DEL PARTAGONI AGRARIO
- V.NU/ AMBITO DELLE PREFERENZE DELL'ESPLICITO DEVO DELLIMPATTO
- V.NU/ DOVEO ATTIVI DI VALORE AMBIENTALE

SISTEMA DEI SERVIZI E P. A.

SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO
- S.NU/01 ASSISTENZA E SANITA'
- S.NU/02 ISTRUZIONE INFERIORE
- S.NU/03 RICREATIVO CULTURALE
- S.NU/04 CULTO
- S.NU/05 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
- S.NU/06 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
- S.NU/07 ISTRUZIONE SUPERIORE
- S.NU/08 ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO
- S.NU/09 CARNAME MACELLO
- S.NU/10 CARNAME DEL VERDE DEL POVCO
- S.NU/11 LOCALI LOCALI ADEGUATI DI INTERESSE PUBBLICO DI VALORE DI TESTIMONIANZA DI ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO
- S.NU/12 SEDI DELLA PROTEZIONE CIVILE
- S.NU/13 AREE PER L'EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE
- S.NU/14 RICOVERO
- S.NU/15 SEDI DEL TRATTAMENTO E DEGLI RIFIUTI
- S.NU/16 CIMITERO
- S.NU/17 CENTRO NAZIONALE P.C.
- S.NU/18 PIATTAFORM
- S.NU/19 SERVIZIO CIMITER
- S.NU/20 SERVIZIO GRAFFIO REPARAZIONE PO
- S.NU/21 PERSONALE

SISTEMA DELLA MOBILITA'

"FERROVIA"
- S.NU/22 ESTRAUTBANA FERROVIA — Per le fasce di rispetto delle infrastrutture ferroviarie vedere le N.T.A. del Piano Operativo
- S.NU/23 ESTRAUTBANA SECONDARIA

"FERROVIA"
- S.NU/24 INTERMEDIA FERROVIA
- S.NU/25 STAZIONE FERROVIARIA PO
- S.NU/26 STAZIONE FERROVIARIA PO
- S.NU/27 SERVIZI MERCI

AEROPORTO
- S.NU/28 AEROPORTO
- S.NU/29 ATTREZZATURE AEROPORTUALI

LEGENDA

SPAZIO URBANO

AMBITI A DISCIPLINA GENERALE DI DETTAGLIO PREGRESSA

CENTRO STORICO
- NU/01 CENTRO STORICO

TESSUTI CONSOLIDATI DI IN VIA DI CONSOLIDAMENTO SOGGETTI A PERIMETRAZIONE COMPARTECIPATIVA
- CO/01 AGGREGATI STORICI
- CO/02 AGGREGATI ANTICHI
- CO/03 TESSUTO DI INTERESSIONE ARCHITETTONICA AMBIENTALE
- CO/04 TESSUTO DA RICUCITURA

TESSUTO DA COMPLETAMENTO
- CO/05 RESIDENZIALE A DENSITA' ALTA
- CO/06 RESIDENZIALE A DENSITA' MEDIA
- CO/07 RESIDENZIALE A DENSITA' BASSA
- CO/08 RESIDENZIALE A DENSITA' MINIMA
- CO/09 PRODUTTIVO COMMERCIALE
- CO/10 PRODUTTIVO SPECIALIZZATO
- CO/11 PRODUTTIVO TURISTICO

TESSUTI A COMPLETAMENTO LOCALE
- CO/12 RESIDENZIALE A DENSITA' ALTA
- CO/13 RESIDENZIALE A DENSITA' MEDIA

TESSUTI DI ESPANSIONE LOCALE
- CO/14 RESIDENZIALE A DENSITA' ALTA
- CO/15 RESIDENZIALE A DENSITA' MEDIA
- CO/16 PRODUTTIVO SPECIALIZZATO E ARTIGIANALE
- CO/17 PRODUTTIVO TURISTICO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI
- PER LE CLASSIFICAZIONI COMPARTECIPATIVE DI CUI IN VIGORE LE SPECIFICHE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE N.T.A.

AMBITI A DISCIPLINA PARTECIPATIVA PREGRESSA
- PA/01 PIANI ATTUATIVI RESIDENZIALI
- PA/02 PIANI ATTUATIVI PRODUTTIVI
- PA/03 PIANI ATTUATIVI DIR P.I.P.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRUTTURANTE TERMICA
- TR/01 STRUTTURANTE TERMICA AREE URBANE
- TR/02 STRUTTURANTE TERMICA A DOMINANTE VERDE
- TR/03 STRUTTURANTE LOCALE DOTTORALE AREE URBANE
- TR/04 STRUTTURANTE LOCALE RESIDENZIALE
- TR/05 STRUTTURANTE LOCALE PRIVA CENTRALITA'
- TR/06 STRUTTURANTE LOCALE PRIVATA

SPAZIO EXTRAURBANO

PARTAGONI DELLA PIANTTRA
- RU/01 AGRICOLA PRESTIGIOSO DI PREGIO
- RU/02 AGRICOLA PRESTIGIOSO DI PREGIO

PARTAGONI COLLINARE
- RU/A AGRICOLO
- RU/B DOLCI COLLINI
- RU/C AGRICOLO

PARTAGONI ALTI COLLINARE E MONTANI DELLE VALLI E DEI PARCHI
- RU/D AGRICOLO
- RU/E DOLCI MONTI

PARTAGONI DELL'ALTIPIANO
- RU/F AGRICOLO DI PREGIO
- RU/G AGRICOLO DI PREGIO CARICO
- RU/H AGRICOLO
- RU/I DOLCI MONTI

AMBITI PRODUTTIVI AGRICOLI ESTRATTIVI
- Int/ ATTIVITA' AGRICOLE INTENSIVE
- Int/ CRISTALLIZZAZIONE CAVA DI TERRAMOTO
- Int/ CRISTALLIZZAZIONE ESCAVAZIONE
- A/AV CAVE DI PIEMONTO

INSEDIATO SPARSO
- ISOLATO DI VALORE STORICO-ARCHITETTONICO AMBIENTALE Tu.A.A.
- ISOLATO DI VALORE ARCHITETTONICO Tu.A.
- ISOLATO DI VALORE TIPOLOGICO Tu.A.
- CONTORNI RUSTICHE Tu.A.

FASCE DI RISPETTO
- D.M./DPR DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTE
- D.M./DPR DELLE INFRASTRUTTURE DI PROGETTO
- CIMITERIALE
- DEFINITI DALLA STORICA REGIONALE APPROVATI CON D.G.R. 377 DEL 24/11/1997

SISTEMA DEL VERDE

AREA PROTETTA REGIONALE
- V.NU/ PARCO DI COLFIORITO
- V.NU/ TERRITORIO AMBE DELLUOGO DEL PARCO DI COLFIORITO DI VALORE NATURALISTICO DI VALORE DI CONTESTO DI VALORE PAESAGGISTICO
- V.NU/ PERIMETRO ARPI A PUT (L. R. n. 46/98)

AREE PROTETTE COMUNALI
- V.NU/ CAVE MONTE DI PALE-MARMOTTO

VERDE URBANO
- V.NU/ PARCO DELL'ARTE
- V.NU/ PARCO DEL FIUME TOPINO (PARTE ESTRAUTBANA)

VERDE URBANO
- V.NU/ PARCO DELL'ARTE
- V.NU/ PARCO DEL FIUME TOPINO (PARTE URBANA)
- V.NU/ PARCO ARCHEOLOGICO
- V.NU/ PARCO DELL'AEROPORTO
- V.NU/ VERDE DI ACCOMPAGNO
- V.NU/ VERDE ATTREZZATO PER LO SPORT

AREE AMBIENTALMENTE SENSIBILI DI ESPRESSIONE LOCALE
- V.NU/ TERRAZZE FRAZIONI
- V.NU/ ESCAVAZIONE DEL TEMBRIO
- V.NU/ AREA INTERMEDIA DALL'ACCESSO PUTTALE
- V.NU/ ATTRAVERSAMENTO DELLA FALDA
- V.NU/ ESCAVAZIONE DI CAVE DI PIEMONTE
- V.NU/ ESCAVAZIONE DI CAVE DI TIPO CONVIVIALE
- V.NU/ AREE DI RIPOPOLAMENTO PUTTALE
- V.NU/ GROTTE DEVO DEVOTIALE

DI DEFINIZIONE DEL PARTAGONI AGRARIO DI MEDIA DENSITA'DEVO DELLIMPATTO
- V.NU/ CONTEMPLAZIONE DEL PARTAGONI AGRARIO
- V.NU/ AMBITO DELLE PREFERENZE DELL'ESPLICITO DEVO DELLIMPATTO
- V.NU/ DOVEO ATTIVI DI VALORE AMBIENTALE

SISTEMA DEI SERVIZI E P. A.

SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO
- S.NU/01 ASSISTENZA E SANITA'
- S.NU/02 ISTRUZIONE INFERIORE
- S.NU/03 RICREATIVO CULTURALE
- S.NU/04 CULTO
- S.NU/05 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
- S.NU/06 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
- S.NU/07 ISTRUZIONE SUPERIORE
- S.NU/08 ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO
- S.NU/09 CARNAME MACELLO
- S.NU/10 CARNAME DEL VERDE DEL POVCO
- S.NU/11 LOCALI LOCALI ADEGUATI DI INTERESSE PUBBLICO DI VALORE DI TESTIMONIANZA DI ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO
- S.NU/12 SEDI DELLA PROTEZIONE CIVILE
- S.NU/13 AREE PER L'EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE
- S.NU/14 RICOVERO
- S.NU/15 SEDI DEL TRATTAMENTO E DEGLI RIFIUTI
- S.NU/16 CIMITERO
- S.NU/17 CENTRO NAZIONALE P.C.
- S.NU/18 PIATTAFORM
- S.NU/19 SERVIZIO CIMITER
- S.NU/20 SERVIZIO GRAFFIO REPARAZIONE PO
- S.NU/21 PERSONALE

SISTEMA DELLA MOBILITA'

"FERROVIA"
- S.NU/22 ESTRAUTBANA FERROVIA — Per le fasce di rispetto delle infrastrutture ferroviarie vedere le N.T.A. del Piano Operativo
- S.NU/23 ESTRAUTBANA SECONDARIA

"FERROVIA"
- S.NU/24 INTERMEDIA FERROVIA
- S.NU/25 STAZIONE FERROVIARIA PO
- S.NU/26 STAZIONE FERROVIARIA PO
- S.NU/27 SERVIZI MERCI

AEROPORTO
- S.NU/28 AEROPORTO
- S.NU/29 ATTREZZATURE AEROPORTUALI

CORSI D'ACQUA
- SERVIZI TRACCIATO STRADA REGIONALE DEFINITI DALLA STORICA REGIONALE DA L.R. 9/1/1997

TITOLO III - PROGETTO DELLE COMPONENTI SISTEMICHE

Capo I° - Sistema della mobilità

Articolo 15 - Individuazione e classificazione delle infrastrutture del sistema della mobilità

1. Il sistema delle infrastrutture della mobilità *è costituito da:*

Viabilità
- extraurbana principale;
- extraurbana secondaria;
- extraurbana locale;
- urbana principale;
- urbana secondaria;
- urbana locale;
- ciclopedinale (di scorrimento, veicolari) (SEP);
- piste ciclabili;
- collegamenti pedonali;
- attrezzature ausiliarie della viabilità (impianti di distribuzione dei carburanti, nonché) (SES);

Ferrovia
- linea ferroviaria; (SEFR);
- *stazione ferroviaria;* (SEFS)
- *scali merci;* (SEFSM)

Aeroporto
- *aeroporto civile* (SEAA)

Articolo 16 - Fasce di rispetto e vincoli relativi alle infrastrutture

1. vincoli e le fasce di rispetto delle infrastrutture di cui al precedente art. 15 sono quelli stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in vigore.

2. In particolare:

a. la viabilità primaria e applicano le norme di cui al Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, per le strade di tipo "B" nelle all'interno dei centri abitati nei quali si applicano quelle per le strade di tipo "C";

- *Legge regionale 10 dicembre 1997, n. 46 recante "Norme per la regolamentazione delle reti di trasporto e vincoli sul territorio regionale e procedure per l'adozione del relativi strumenti".* è pubblicata sul B.U.R. n. 60 del 16 dicembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il testo coordinato della legge è pubblicato sul B.U.R.Umbria n. 5 del 28 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.
- *"Nuovo codice della strada"* è contenuto nel D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni. Il testo coordinato del Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada" è contenuto nel DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni.

3. La distanze delle attrezzature ferroviarie sono quelle stabilite dal D. M. Trasporti del 3/8/81 nonte quelle dalle linee ferroviarie esistenti, prefissate indicativamente nelleEllaborato P3, sono disciplinate dal DPR n. 753/80.[1] Nelle fasce di rispetto dei tracciati ferroviari di nuova costruzione, ampliamento o potenziamento, sono ammesse le sole opere che non comportino distanze inferiori a metri 60 dall'asse ferroviario, ridotti a metri 30 nei centri abitati.[2] L'edificazione edificabili così è applicabile la deroga prevista dallarticolo 60 del citato DPR n. 753/80. Fanno eccezione gli interventi sul patrimonio edilizio esistente per i quali si applica la specifica disciplina di cui al successivo comma.

4. Le aree di pertinenza delle infrastrutture stradali esistenti, individuate dal Nuovo Codice della Strada, possono essere realizzati ampliamenti delle strade esistenti, nell indipendenti per il traffico di ciclo, ciclomotori e pedoni, impianti di verde di arredo stradale, canalizzazione di infrastrutture tecnologiche (ingassate, acquedotti, linee elettriche, metanodotti, etc), aree di pertinenza contigue alle infrastrutture a servizio della mobilità di cui al precedente art. 15.

5. Per gli edifici esistenti ubicati nella fasce di rispetto relative alle infrastrutture stradali e ferroviarie sono consentiti gli interventi previsti dallarticolo 60 della L. R. 27/2000.[3]

6. Gli ampliamenti consentiti ai sensi delle disposizioni richiamate nel precedente comma tuttavia autorizzati solo per gli edifici già esistenti alla data del 23/11/97 [omesso in vigore dal 1/1/2000] e nel rispetto delle condizioni previste dalla legge regionale n. 46/98 [omesso in conformità a Decr. del Tribunale costituzionale, compresivo dell'ampliamento, non risulti superiore a mq. 450. Non sono ammessi incrementi di superficie utile per gli immobili indicati dallarticolo 45, comma 1, lettere a), b) e c).

Articolo 16 - Fasce di rispetto e vincoli relativi alle infrastrutture

1. vincoli e le fasce di rispetto delle infrastrutture di cui al precedente art. 15 sono quelli stabiliti dalla normativa nazionale e regionale in vigore.

2. In particolare:

a. la viabilità primaria e applicano le norme di cui al Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, per le strade di tipo "B" nelle all'interno dei centri abitati nei quali si applicano quelle per le strade di tipo "C";

- *Legge regionale 10 dicembre 1997, n. 46 recante "Norme per la regolamentazione delle reti di trasporto e vincoli sul territorio regionale e procedure per l'adozione del relativi strumenti".* è pubblicata sul B.U.R. n. 60 del 16 dicembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il testo coordinato della legge è pubblicato sul B.U.R.Umbria n. 5 del 28 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.
- *"Nuovo codice della strada"* è contenuto nel D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni. Il testo coordinato del Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada" è contenuto nel DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni.
- *Decreto vottage*

7. Gli ampliamenti di cui al precedente comma sono compresivi di quelli già realizzati in applicazione della previgente normativa.

8. L'esecuzione delle opere di cui ai precedenti commi, fatta eccezione per le ristrutturazioni senza mutamento di destinazione d'uso, è subordinata ad un preventivo atto di sottomissione, registrato e trascritto, con il quale il proprietario rinuncia a qualsiasi indennizzo delle opere autorizzate nel caso di espropio per fiancheggiamento delle sede viaria e ferroviaria.

9. Per gli edifici eventualmente ricadenti nel cono di volo dell'aeroporto Foligno-Spoleto si applicano le disposizioni contenute nel Piano di Rischio.

10. Nelle fasce di rispetto delle infrastrutture (SEFR) stradali e ferroviarie di progetto, come individuate nelleEllaborato P3, è vietato ogni intervento di trasformazione edilizia o urbanistica ulteriore rispetto ai limiti fissati dagli strumenti urbanistici. L'indice delle aree residenti si ridi luce deve essere utilizzato in quelle adiacenti con stessa destinazione. Le disposizioni sopra precedenti si applicano in quelle adiacenti con stessa destinazione. Le prescrizioni dellarticolo 27 secondo il progetto approvato con DGR n. 477 del 24/11/97, sulla realizzazione delle infrastrutture consegue che le fasce di rispetto e gli interventi consentiti sono quelli derivanti dalla classificazione dellestrada che deve avvenire in sede di approvazione del progetto.

Articolo 17 - Disciplina per gli interventi relativi alle infrastrutture del sistema della mobilità

1. nell'Elaborato P3 individuano le infrastrutture del sistema della mobilità differenziate tra quelle di nuova realizzazione e quelle esistenti.

2. Gli interventi relativi alle infrastrutture e configurano come opere pubbliche, a meno dei sensi di nuova realizzazione nonché agli ambiti di trasformazione, per i quali valgono le prescrizioni contenute nelle Schede d'Ambito e quanto stabilito in sede di strada definitiva approvata dellAmministrazione.

2.a realizzazione delle infrastrutture previste dal piano e dagli ambiti urbani di trasformazione è regolata:

- dalle disposizioni contenute di sistema;
- dal disegno di sede delle nuove infrastrutture individuate dal piano (v. Elab. P3 e P4);
- dall'elenco dei tipi stradali (v. Elaborato P4);
- dalle disposizioni di tipo geometrico di cui agli commi 11, 12, 13, 14 e 15 della L. R. n. 46/97 nonché dalle disposizioni regolamentari che saranno emanate in applicazione ai suddetti articoli.

2.b Ai sensi dellarticolo 27 secondo il progetto approvato con DGR n. 477 del 24/11/97, per le infrastrutture di sistema della mobilità è una opera pari della quantità di fb, individuate sulle singole schede normative (v. Elaborato P4), che deve essere cedute al Comune in base alle modalità di attuazione indicate (v. Tutti VI- Capo I°). La quantificazione della opera pari di fb ne dettaman alle infrastrutture del sistema della mobilità negli ambiti di cui sopra, non può essere inferiore al 50% del valore complessivo delle infrastrutture, ridotto del dieci per cento del dazio di cui al D.P.Elaborato P3 e comunque nel rispetto degli standard di legge.

3. Le previsioni relative al sistema della mobilità riguardo negli Ambiti urbani di trasformazione e riportati nellEllaborato P4 hanno carattere prescrittivo, in quanto finalizzate ad obiettivi del PRG '97. All'interno ed all'interno degli Ambiti urbani di trasformazione non ammesse eventuali e minime variazioni del tracciato di progetto qualora, attraverso elaborati

a) 1 mq. ogni 50 mq. di aree nel caso di soli impianti di distribuzione carburanti;
b) 2 mq. ogni 50 mq. di area nel caso siano previste anche attività strumentali ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3 (ristoro, attività commerciali, etc.) fino a 3 mq. ed nel caso di previsto e consentito anche l'insediamento di attività collaterali.[3]

3. In presenza di attività collaterali dovrà essere garantito il reperimento degli standards per le destinazioni commerciali risultanti dalla successiva Tabella D, da destinare all'uso pubblico.

4. Nelle aree MES esposte essere altresì installati *tenuti con* un rapporto di 20 mq. di Sac ogni 50 mq. di area e gli standard da destinare all'uso pubblico secondo quelli previsti dalla successiva Tabella D: per le destinazioni turistico-produttive. L'insediamento è subordinato alla preventiva approvazione di uno strumento attuativo che dovrà disciplinare anche la compresenza, o meno, dell'impianto di distribuzione carburanti per il quale resta applicabile la disciplina di cui comma 2.

5. Nelle aree MES vigono inoltre le seguenti disposizioni:

a) tutti gli edifici debbono essere realizzati nel rispetto dei distacchi minimi previsti dal Nuovo Codice della Strada, e comunque con un distacco minimo di mt. 10 dal confine stradale. Le eventuali pensiline possono avere lo sbalzo che arriva fino a mt. 5 dal confine stradale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R.

b) tutti i manufatti devonano rispettare il distacco minimo di mt. 5 dai confini, ne 10 dagli edifici e non possono superare l'altezza massima di m. 12;

c) devono essere assicurate una dotazione di mt. 2 mq. di verde attrezzato ad alberato ogni 50 mq. di area;

d) devoti essere assicurata una dotazione di un albero di alto e medio fusto (essenza autoctona) ogni 50 mq. di area.

6. Le varianti alle strumento urbanistico generale consentite dal D. lgs. 32/98 [omesso approvate con la procedura prevista dalla legislazione urbanistica regionale e con le modalità previste dalla legge regionale n. 46/97 e successive modifiche ed integrazioni, nonché altre entro assente anche mediante consenso unanime di tutti i soggetti interessati, ed in particolare dellAmministrazione di attraverso, etc., nonché alle attività collaterali e di supporto ad alla realizzazione di alcuni di servizi.

7. La aree per attrezzature ferroviarie individuate nellEllaborato P3 e descritte nel 1° comma, secondo alinea, del precedente articolo 15, sono destinate ai servizi relativi alla rete delle ferrovie, alle sedi dell'attività di esercizio e gestione del servizio ferroviario, alle sedi dell'attività di costruzione e manutenzione del materiale rotabile, del magazzinaggio ed al deposito dei materiali, nonché alle attrezzature, etc., nonché alle attività collaterali e di supporto ad alla realizzazione di alcuni di servizi.

8. Le aree per attrezzature aeroportuali individuate nellEllaborato P3 e descritte nel 1° comma, secondo alinea, del precedente articolo 15 sono destinate ai servizi relativi alla rete

7. Gli ampliamenti di cui al precedente comma sono compresivi di quelli già realizzati in applicazione della previgente normativa.

8. L'esecuzione delle opere di cui ai precedenti commi, fatta eccezione per le ristrutturazioni senza mutamento di destinazione d'uso, è subordinata ad un preventivo atto di sottomissione, registrato e trascritto, con il quale il proprietario rinuncia a qualsiasi indennizzo delle opere autorizzate nel caso di espropio per fiancheggiamento delle sede viaria e ferroviaria.

9. Per gli edifici eventualmente ricadenti nel cono di volo dell'aeroporto Foligno-Spoleto si applicano le disposizioni contenute nel Piano di Rischio.

10. Nelle fasce di rispetto delle infrastrutture (SEFR) stradali e ferroviarie di progetto, come individuate nelleEllaborato P3, è vietato ogni intervento di trasformazione edilizia o urbanistica ulteriore rispetto ai limiti fissati dagli strumenti urbanistici. L'indice delle aree residenti si ridi luce deve essere utilizzato in quelle adiacenti con stessa destinazione. Le disposizioni sopra precedenti si applicano in quelle adiacenti con stessa destinazione. Le prescrizioni dellarticolo 27 secondo il progetto approvato con DGR n. 477 del 24/11/97, sulla realizzazione delle infrastrutture consegue che le fasce di rispetto e gli interventi consentiti sono quelli derivanti dalla classificazione dellestrada che deve avvenire in sede di approvazione del progetto.

Articolo 17 - Disciplina per gli interventi relativi alle infrastrutture del sistema della mobilità

1. nell'Elaborato P3 individuano le infrastrutture del sistema della mobilità differenziate tra quelle di nuova realizzazione e quelle esistenti.

2. Gli interventi relativi alle infrastrutture e configurano come opere pubbliche, a meno dei sensi di nuova realizzazione nonché agli ambiti di trasformazione, per i quali valgono le prescrizioni contenute nelle Schede d'Ambito e quanto stabilito in sede di strada definitiva approvata dellAmministrazione.

2.a realizzazione delle infrastrutture previste dal piano e dagli ambiti urbani di trasformazione è regolata:

- dalle disposizioni contenute di sistema;
- dal disegno di sede delle nuove infrastrutture individuate dal piano (v. Elab. P3 e P4);

a) 1 mq. ogni 50 mq. di aree nel caso di soli impianti di distribuzione carburanti;
b) 2 mq. ogni 50 mq. di area nel caso siano previste anche attività strumentali ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3 (ristoro, attività commerciali, etc.) fino a 3 mq. ed nel caso di previsto e consentito anche l'insediamento di attività collaterali.

3. In presenza di attività collaterali dovrà essere garantito il reperimento degli standards per le destinazioni commerciali risultanti dalla successiva Tabella D, da destinare all'uso pubblico.

4. Nelle aree MES esposte essere altresì installati *tenuti con* un rapporto di 20 mq. di Sac ogni 50 mq. di area e gli standard da destinare all'uso pubblico secondo quelli previsti dalla successiva Tabella D: per le destinazioni turistico-produttive. L'insediamento è subordinato alla preventiva approvazione di uno strumento attuativo che dovrà disciplinare anche la compresenza, o meno, dell'impianto di distribuzione carburanti per il quale resta applicabile la disciplina di cui comma 2.

5. Nelle aree MES vigono inoltre le seguenti disposizioni:

a) tutti gli edifici debbono essere realizzati nel rispetto dei distacchi minimi previsti dal Nuovo Codice della Strada, e comunque con un distacco minimo di mt. 10 dal confine stradale. Le eventuali pensiline possono avere lo sbalzo che arriva fino a mt. 5 dal confine stradale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R.

b) tutti i manufatti devonano rispettare il distacco minimo di mt. 5 dai confini, ne 10 dagli edifici e non possono superare l'altezza massima di m. 12;

c) devono essere assicurate una dotazione di mt. 2 mq. di verde attrezzato ad alberato ogni 50 mq. di area;

d) devoti essere assicurata una dotazione di un albero di alto e medio fusto (essenza autoctona) ogni 50 mq. di area.

6. Le varianti alle strumento urbanistico generale consentite dal D. lgs. 32/98 [omesso approvate con la procedura prevista dalla legislazione urbanistica regionale e con le modalità previste dalla legge regionale n. 46/97 e successive modifiche ed integrazioni, nonché altre entro assente anche mediante consenso unanime di tutti i soggetti interessati, ed in particolare dellAmministrazione di attraverso, etc., nonché alle attività collaterali e di supporto ad alla realizzazione di alcuni di servizi.

7. La aree per attrezzature ferroviarie individuate nellEllaborato P3 e descritte nel 1° comma, secondo alinea, del precedente articolo 15, sono destinate ai servizi relativi alla rete delle ferrovie, alle sedi dell'attività di esercizio e gestione del servizio ferroviario, alle sedi dell'attività di costruzione e manutenzione del materiale rotabile, del magazzinaggio ed al deposito dei materiali, nonché alle attrezzature, etc., nonché alle attività collaterali e di supporto ad alla realizzazione di alcuni di servizi.

8. Le aree per attrezzature aeroportuali individuate nellEllaborato P3 e descritte nel 1° comma, secondo alinea, del precedente articolo 15 sono destinate ai servizi relativi alla rete

anche dagli impianti necessari al funzionamento dell'aeroporto civile' secondo quanto fissato dalla legge.

Le parti sottolineate sono quelle che riguardano disposizioni in materia aeroportuale

PRG '97 VIGENTE
STRALCIO ELABORATO P3 - TAV. 7/20
STRALCIO DELLE N.T.A.

Le parti sottolineate sono quelle che riguardano disposizioni in materia aeroportuale
Sono indicate in carattere rosso le disposizioni interessate dall'aggiornamento

PRG '97 AGGIORNATO
STRALCIO ELABORATO P3 - TAV. 7/20
STRALCIO DELLE N.T.A.